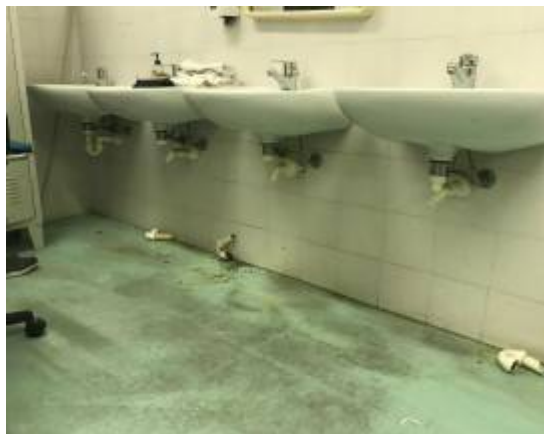


OSPEDALI CHIETI E LANCIANO: M5S, "SITUAZIONE IGIENICA INACCETTABILE"

30 Aprile 2019



LANCIANO – Pessime condizioni igieniche, impossibilità per gli operatori di sanificarsi all'inizio e al termine dell'orario di lavoro, armadietti non a norma. Questa è la condizione in cui versano gli spogliatoi degli ospedali "Santissima Annunziata" di Chieti e "Floraspe Renzetti" di Lanciano.

A denunciare il caso sono il capogruppo M5S in Regione Abruzzo Sara Marcozzi e il consigliere regionale Francesco Taglieri.

"La situazione – afferma Marcozzi – che si vive ogni giorno nell'ospedale di Chieti è insostenibile. L'area degli spogliatoi versa in condizioni pietose. A cominciare dalle docce e dai sanitari che sono di fatto inutilizzabili a causa della sporcizia e di una noncuranza che va avanti da troppo tempo. Ciò significa che gli operatori non possono utilizzarli a dovere, con tutte le problematiche che ne conseguono dal punto di vista igienico".

"Altro grave problema – aggiunge Marcozzi – è la presenza di armadietti non a norma poiché gli indumenti da lavoro, essendoci una sola anta, sono a stretto contatto con quelli civili. Già nella legge 626 del 1994 si specificava l'obbligo di utilizzare armadietti con due vani separati e un pannello inclinato per facilitarne l'igienizzazione ed evitare l'accumularsi di polvere o altra sporcizia. Tutte condizioni puntualmente non rispettate".

"Situazione identica – prosegue il consigliere Taglieri – viene vissuta negli spogliatoi dell'ospedale Renzetti di Lanciano. Stessi disservizi per ciò che riguarda gli armadietti, la pulizia delle strutture, l'inaccessibilità al servizio delle docce e livelli igienici indegni per una struttura ospedaliera".

"Eppure l'allegato 4 del Decreto Legislativo 81/08 è molto chiaro quando afferma che 'Nei luoghi di lavoro o nelle immediate vicinanze deve essere messa a disposizione dei lavoratori acqua in quantità sufficiente, tanto per uso potabile quanto per lavarsi'. O quando si rimarca che 'Docce sufficienti ed appropriate devono essere messe a disposizione dei lavoratori quando il tipo di attività o la salubrità lo esigono'. O ancora quando si riporta che 'I lavoratori devono disporre, in prossimità dei loro posti di lavoro, dei locali di riposo, degli spogliatoi, delle docce, di gabinetti e di lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti per asciugarsi'. È evidente che tutto ciò non sia garantito".

"Il personale merita rispetto. Tutte le persone che ogni giorno vanno a lavorare e continuano a fornire servizi fondamentali per la cittadinanza non possono essere abbandonate in questa condizione indegna. Emerge un quadro inquietante, una pessima gestione da parte della ASL che ha il dovere di intervenire e sanare questa vera e propria emergenza".

"Il tempo delle scuse è finito. Sono state fatte numerose segnalazioni, di cui l'ultima nel gennaio scorso, eppure niente è cambiato. Adesso è un dovere della maggioranza di centro destra in Regione Abruzzo, dell'Assessore Veri e del presidente Marsilio, intervenire con urgenza e garantire ciò che spetta di diritto agli operatori sanitari e a chi usufruisce dei servizi ospedalieri: trovarsi all'interno di un ambiente sano", concludono.